

Avvisi bonari: nuovi termini dal 2025

di [Gianfranco Antico](#)

Pubblicato il 5 Settembre 2024

Novità importanti sugli avvisi bonari dal 1° gennaio 2025: i tempi per definire le irregolarità si allungano da 30 a 60 giorni, con qualche eccezione. Questo significa più tempo per regolarizzare la propria posizione, evitando sanzioni pesanti. Inoltre, durante l'estate, quest'anno dal 1° agosto al 4 settembre, i termini per pagare sono sospesi, offrendo una pausa utile per organizzarsi meglio. Se necessario, le somme dovute si possono rateizzare in 20 comode rate trimestrali, e ci sono anche margini di flessibilità per piccoli errori o ritardi. Questo cambiamento punta a rendere la gestione delle comunicazioni più semplice e a venire incontro alle esigenze dei contribuenti. Vediamo come trarre vantaggio da queste novità e gestire serenamente le proprie scadenze fiscali.

A decorrere dalle comunicazioni elaborate dal 1° gennaio 2025, per effetto dell'art. 3 del D.Lgs. 108/2024, si allungano i termini per definire gli avvisi bonari. Infatti, tale norma è intervenuta sugli artt. 2, 3 e 3-bis del D.Lgs. n. 462/97, articoli che regolano la riscossione delle somme dovute a seguito dei controlli automatizzati e formali, allungando il termine per la definizione da 30 a 60 giorni, escluso per la definizione delle comunicazioni da tassazione separata che rimane a 30 giorni.

Avvisi bonari 2025: modalità e termini per la regolarizzazione

Il contribuente che riconosce la correttezza degli esiti del controllo può regolarizzare la propria posizione pagando, entro un certo termine, una sanzione ridotta, oltre all'imposta oggetto della rettifica e i relativi interessi.



Le novità		
Artt. 2, 3 e 3-bis, del D.Lgs. n. 462/1997		
La regolarizzazione delle comunicazioni	→	deve avvenire entro 60 giorni dal ricevimento della prima comunicazione o di quella definitiva emessa a seguito della eventuale rideterminazione delle somme a debito ¹ .
Pagamento	→	Dell'imposta dovuta, degli interessi e della sanzione ridotta a 1/3 di quella ordinariamente prevista nei casi di omesso e tardivo versamento di imposte (liquidazione ordinaria); 2/3 per il controllo formale. A partire dalle violazioni commesse dal 1° settembre 2024, per effetto delle modifiche apportate dal D.Lgs.n.87/2024, la riduzione a 1/3 ovvero a 2/3 verrà calcolata sul 25% (e non più sul 30%) delle maggiori imposte liquidate.

Il termine per il pagamento delle somme dovute a seguito dei controlli automatizzati e formali delle dichiarazioni e della liquidazione delle imposte sui redditi soggetti a tassazione separata è sospeso tra il 1° agosto e il 4 settembre di ogni anno. Infatti, l'articolo 7-quater, comma 17, del D.L. n.193/2016, inserito in sede di conversione in L.n.225/2016, ha introdotto la cd. moratoria estiva, prevedendo la sospensione per la trasmissione della documentazione e la sospensione dei termini per il pagamento delle somme dovute a seguito dei controlli automatici e formali.

La norma: sospensione dal 1° agosto al 4 settembre

“Sono sospesi dal 1° agosto al 4 settembre i termini previsti dagli articoli 2, comma 2, e 3, comma 1, del decreto legislativo 18 dicembre 1997, n. 462, e dall'articolo 1, comma 412, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per il pagamento delle somme dovute, rispettivamente, a seguito dei controlli automatici effettuati ai sensi degli articoli 36-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e 54-bis del decreto del

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento